

ODG

N. 624

PiemonteReteLibri: verso un sistema integrato di biblioteche scolastiche aperte. Valorizzazione del patrimonio librario e contrasto alla povertà educativa

Presentato da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 13/04/2026, CANALIS MONICA 13/04/2026, PAONESSA SIMONA 14/04/2026, AVETTA ALBERTO 14/04/2026, VALLE DANIELE 14/04/2026, SALIZZONI MAURO 14/04/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/04/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: PiemonteReteLibri: verso un sistema integrato di biblioteche scolastiche aperte.
Valorizzazione del patrimonio librario e contrasto alla povertà educativa**

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

premessò che

- le biblioteche scolastiche sul territorio regionale rappresentano un patrimonio di inestimabile valore, spesso inaccessibile a studenti e cittadini nelle ore pomeridiane, serali, nei weekend e nel periodo estivo per carenze di personale e risorse;
- la Regione ha competenza primaria in materia di Diritto allo Studio ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 e riveste un ruolo di coordinamento fondamentale nei rapporti tra Enti Locali e Uffici Scolastici Regionali (USR);
- la L.r. 11/2018, all'articolo 21, impegna la Regione a garantire alla cittadinanza un'ampia offerta di accesso alle risorse bibliografiche, nonché a sostenere la fruizione collettiva del materiale librario, promuovere l'inserimento delle biblioteche nelle reti informative regionali e nazionali, curare la formazione e l'aggiornamento del personale, coordinare la rete documentale regionale;

considerato che

- l'articolo 22 della medesima legge riconosce alle biblioteche pubbliche "*senza fini di lucro*", categoria di servizi che possono fornire le istituzioni scolastiche, la facoltà di costituire i Sistemi Bibliotecari Territoriali (SBT);

- tali Sistemi hanno il compito di gestire servizi condivisi, curare lo sviluppo dei cataloghi collettivi e la circolazione dei documenti, nonché assicurare servizi di lettura e informazione all'utenza;
- il comma 3 del medesimo articolo 22 impone la realizzazione di sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle reti, sistema da cui le biblioteche scolastiche risultano attualmente escluse, rendendo impossibile una programmazione regionale basata sui reali bisogni informativi del territorio;
- il Regolamento Regionale n. 11 del 5 ottobre 2021 *“Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari”* all'allegato A definisce puntualmente gli standard di servizio e i requisiti di professionalità necessari affinché una biblioteca possa ottenere l'accreditamento regionale entrando a far parte di un sistema bibliotecario;
- con la D.C.R. n.89 -13551 del 17 giugno 2025 il Consiglio ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027;
- con la Determinazione dirigenziale n. 684 del 16 dicembre 2025, la Regione Piemonte ha approvato, in relazione all' *“Avviso pubblico per l'assegnazione del contributo per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi per il triennio 2025-2027”* il riparto e l'assegnazione della somma complessiva di 1.120.000,00 euro agli enti titolari dei sistemi bibliotecari piemontesi;
- la Determinazione sopracitata non assegna fondi alle singole biblioteche ma agli Enti titolari dei sistemi bibliotecari;

tenuto conto che

- numerosi istituti scolastici piemontesi hanno già adottato i Patti di Comunità, strumenti disciplinati a livello ministeriale e promossi dalla Regione, i quali consentono a soggetti del Terzo Settore, in particolare associazioni culturali e cooperative di gestire attivamente gli spazi delle biblioteche scolastiche oltre il normale orario delle lezioni;
- nel 2004 è nata TorinoRetLibri, una rete che coinvolge 80 istituti scolastici di Torino e della Città Metropolitana offrendo consulenza alle scuole che desiderano implementare la propria biblioteca mettendo a disposizione un software gestionale con il quale ha creato un catalogo collettivo consultabile on-line, essendo lo stesso in uso nelle Biblioteche Civiche Torinesi, la catalogazione partecipata e il prestito interbibliotecario;
- Il sistema Clavis (specificamente nella versione ClavisNG) è la spina dorsale tecnologica della maggior parte dei Sistemi Bibliotecari piemontesi;

- il progetto BI.To. segnerà una svolta significativa per il sistema culturale piemontese, sancendo la fusione operativa tra le Biblioteche Civiche Torinesi (BCT) e il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM) con un catalogo collettivo basato sulla piattaforma ClavisNG, che permetterà di individuare istantaneamente la posizione di ogni volume nell'intera area metropolitana e offrirà anche altri servizi;

tenuto conto, altresì, che

- numerose istituzioni scolastiche non riescono a garantire l'apertura extra-curricolare dei propri spazi a causa dell'eccessivo carico di responsabilità civile e penale in capo ai dirigenti, nonché per l'incidenza dei costi vivi di gestione, quali le utenze energetiche e i servizi di pulizia e sorveglianza;
- a tale riguardo, essendo la responsabilità civile e penale del Dirigente scolastico equiparata a quella del Datore di lavoro e regolamentata da una norma statale, in particolare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che precisa che nelle pubbliche amministrazioni, quali gli istituti scolastici, per Datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, occorre che sia individuato a livello normativo nazionale il correttivo più opportuno che consenta ai Dirigenti scolastici di esserne manlevati consentendo il suo trasferimento, negli orari di apertura extracurricolare, agli Enti gestori;
- il Regolamento Regionale n. 11/2021 non considera la specificità delle biblioteche scolastiche, che vengono equiparate ad altre biblioteche, seppur non avendo le medesime disponibilità, in primis di personale qualificato, e ciò si traduce in una loro esclusione dalla possibilità di entrare a far parte dei sistemi bibliotecari ricevendo contributi per la gestione e sviluppo del proprio sistema bibliotecario;
- la Regione Piemonte inoltre non prevede incentivi per quei sistemi che decidano di anettere biblioteche scolastiche o attivare patti di Comunità per l'apertura in orario extrascolastico;
- sul territorio sono già state attuate esperienze di integrazione quale, a titolo di esempio, il progetto di integrazione della biblioteca Archimede a Settimo Torinese;

sottolineato che

- occorre prevedere fondi per colmare il divario tra biblioteche scolastiche e biblioteche civiche promuovendo un loro più facile soddisfacimento degli standard del Reg. 11/2021;

- nonostante il Programma Triennale 2025-2027 mobiliti risorse ingenti, la struttura dei bandi attuali, che richiede standard di apertura pre-esistenti, crea un paradosso burocratico: le biblioteche scolastiche non ricevono fondi perché non sono aperte, e non possono aprire perché non ricevono fondi per il personale e la sicurezza;
- i patti di Comunità adottati da numerosi istituti non chiariscono gli aspetti legati alla responsabilità civile all'interno dello spazio adibito a biblioteca quando questo è affidato dalla scuola a soggetti del Terzo settore. Tale lacuna è legata a quanto già precisato in merito alla definizione normativa della responsabilità civile e penale in capo al Dirigente scolastico in quanto individuato quale Datore di lavoro ai sensi del citato D.lgs. n. 81/2008;
- gli istituti connessi attraverso la rete "TorinoReteLibri" sono localizzati perlopiù nel territorio della Città di Torino e della città metropolitana di Torino;

ritenuto che

- la Regione Piemonte debba estendere la visione rappresentata da Bi.To. alle biblioteche scolastiche, trasformando la rete metropolitana in una vera Rete Regionale Integrata (PiemonteReteLibri);

preso atto che

- il progetto di legge depositato alla Camera dei Deputati C.505, la cosiddetta "Legge Berruto", già approvato alla Camera dei Deputati, ha sollevato l'importante tema della fruibilità degli spazi scolastici oltre l'orario delle lezioni, identificando la scuola come fulcro del benessere e della socialità della comunità;
- l'articolo 7, comma 1, lettera b) della L.r. 18/2000 dell'Emilia Romagna "*Norme in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali*" specifica che la Regione interviene per "*il miglioramento del funzionamento delle biblioteche e dei musei, il potenziamento e la qualificazione dei servizi, anche mediante l'impiego di personale qualificato.*";
- l'articolo 8 della legge sopracitata specifica come "La Regione concede contributi per le spese di gestione, di funzionamento e per il personale, con particolare riguardo alle biblioteche e ai musei di interesse locale e ai sistemi bibliotecari e museali.";

sottolineato come

- il contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa richiede l'offerta di spazi di studio dignitosi, tecnologicamente attrezzati e sicuri, in particolare nelle aree interne e nelle periferie urbane dove la rete delle biblioteche civiche risulta spesso carente;
- l'integrazione delle biblioteche scolastiche nei sistemi territoriali, pur essendo prevista dalla normativa vigente, resti attualmente affidata alla discrezionalità dei singoli istituti e dei Sistemi Bibliotecari, determinando una frammentazione dei servizi sul territorio;
- debba essere adottata una visione per cui le biblioteche abbiano anche la funzione di spazi di aggregazione e scambio intergenerazionale;

IMPEGNA

la GIUNTA REGIONALE

- a prevedere lo stanziamento di risorse specifiche per il finanziamento di bibliotecari professionisti da distaccare presso gli istituti e la loro formazione, o per la copertura di indennità accessorie al personale scolastico che assicura l'apertura dei locali;
- ad introdurre punteggi premiali per i Sistemi Bibliotecari che integrino stabilmente, con calendari e orari certi, le biblioteche scolastiche nella propria programmazione territoriale;
- ad istituire un Registro Regionale delle Biblioteche Scolastiche, volto a mappare i presidi scolastici dotati di requisiti logistici idonei, quali ad esempio ingressi indipendenti e accessibilità, al fine di indirizzare in modo prioritario e mirato le risorse dei bandi del Piano Triennale Cultura 2025-2027;
- a identificare all'interno della sezione regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore un elenco di Enti qualificati per la co-progettazione e gestione dei servizi bibliotecari scolastici, definendo i criteri per l'accreditamento, quali competenze professionali, standard assicurativi, esperienze pregresse al fine di incrociare in modo efficace la domanda di apertura dei Dirigenti Scolastici con bibliotecari qualificati, garantendo così il rispetto degli standard di qualità regionali.
- a promuovere l'adozione di Accordi di Co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore in cui la Regione o gli Enti Locali assumano il ruolo di 'Ente Procedente' nella selezione degli operatori del Terzo Settore operanti nel settore sollevando le Istituzioni Scolastiche dall'onere

della selezione e dalla gestione diretta delle polizze assicurative, uniformando così i criteri di accesso e la qualità del servizio su base regionale;

- ad individuare con urgenza l'iter normativo più appropriato a modificare quanto disposto dalla normativa nazionale, in base al D.lgs. n. 81/2008, in merito all'equiparazione dei Dirigenti scolastici al Datore di lavoro consentendo che i Dirigenti Scolastici siano sollevati dall'incombente della Responsabilità Civile e Penale e della custodia dei locali trasferendola temporaneamente agli Enti Gestori (Comune, Città Metropolitana o Regione) nelle ore di apertura extra-curriculare;
- a creare un fondo strutturale che copra le spese di gestione accessorie, quale l'assicurazione, di allineamento tecnologico massivo dei cataloghi scolastici agli standard SBN, e di personale qualificato, con l'eccezione del personale scolastico ordinario;
- a definire un modello di "convenzione tipo" volto a fornire un quadro contrattuale entro il quale siano coinvolti tutti gli attori del sistema: la scuola, gli Enti locali, la Città Metropolitana e la Regione e l'associazione qualificata cui è affidato il servizio di gestione;
- a promuovere un Protocollo d'Intesa Regionale tra l'Amministrazione, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANCI, per definire linee guida che facilitino l'apertura delle biblioteche scolastiche in orario extrascolastico, al cui interno siano previste le modalità di definizione e adozione del modello di convenzione tipo e la coprogettazione del Sistema;
- ad ampliare la rete "TorinoReteLibri" a tutti gli istituti del territorio regionale, andando così a costituire la rete "PiemonteReteLibri" che interconnetta le biblioteche scolastiche a quelle civiche attraverso l'implementazione dell'impiego di un software unico estendendo l'impiego di Clavis alle biblioteche scolastiche.